

Agosto 2002 – Viaggio in Francia, e Spagna del Nord

Partecipanti : Marcello, Anna, Luigi, Stefania, Carlo, Giuliana
Camper : Boss1

diario scritto da Giuliana

03 agosto sabato

Partenza alle 20,30 da Vinovo, arrivo ore 22 al *Forte di Exilles* dove incontriamo i compagni di viaggio.

04 agosto domenica

Partenza da Exilles dopo aver caricato acqua, compriamo pane a Claviere e passiamo da Monginevro, Briancon, Savines le Lac. Proseguiamo verso Mende attraverso i vigneti della “Cote du Rhone” e ci fermiamo vicino ad un laghetto circa 70 km. dopo. I cellulari non funzionano, solo quello di Luigi.

05 agosto lunedì

Partenza ore 9, serie di montagne, curve, piazzole per pic-nic. Ore 15 sosta per visita di *Espalion*, tappa di uno dei pellegrinaggi per il Cammino di Santiago. Case fiorite, ponti, bella la Cattedrale e il museo degli scafandri. Ripartenza e altra sosta per foto a *Estainj*, castello e ponte a tre arcate, siamo all'ingresso delle Gorges du Lote! Facciamo una strada stretta ma pianeggiante, molto verde e tante canoe costeggiando il fiume. Alle 17,45 arriviamo a *Le Pelies*, c'è un porto canoe e pedalò, ma è chiuso perché tardi, ci fermiamo e parcheggiamo nel prato in riva al fiume.

Ho chiesto a Marcello quanto sono lunghe le gole, e lui ha risposto “hu, hu, hu, hu, hu!!!!”

Quest'anno abbiamo un componente in più nella carovana, la “Signorina”, il navigatore satellitare. Tra lei è Anna non c'è molto feeling.

06 agosto martedì

Partenza alle 8,30, facciamo la Valle del Lot, sempre verde ma cielo grigio, prima di Cahors facciamo benzina, poi proseguiamo per *Rocamadour*, pioviggina. Preso la strada vecchia, si arriverà sotto la Rocca, strada stretta ma bella, campagna verde, bei paesini, allevamenti di oche (vendono foie gras). Quando vediamo la Rocca, con le case costruite dentro l'impressione è notevole, tetti grigi, guglie e torri incastonate nella roccia a strapiombo sul fiume Lot. Sembra un paese di fiaba fatto con i “Lego”.

Parcheggiamo in un grande prato, esce il sole e ci incamminiamo verso la città, saliamo nella città medioevale, vecchia, graziosa piena di negozi e di gente, anche qui targa del pellegrinaggio per Santiago. Scalinata alla cattedrale, bella la cappelletta. Prendiamo l'ascensore per salire al Castello, niente di particolare, cortili, camminamenti, qualche torre, foto panoramiche dalle terrazze. Scendiamo, piove e ci bagnamo un po'. Prendiamo i camper e saliamo per andare alle *grotte di Padirac*, coda per attraversare Rocamadour, poi campagna con paesini graziosi, il cielo si apre per regalarci un po' di sole. Arriviamo alle grotte appena in tempo per l'ultima entrata, scendiamo con due ascensori, lunga coda nella grotta per arrivare alle barche. Grotte piene di anfratti, molto alte, non colorate, saliamo sulla barca per 11 persone e scivoliamo sull'acqua per 900 mt. con la nostra guida che parla “français seulement”. Le grotte sono lunghe 15 km. e sfociano nella Dordogna, scendiamo e con un'altra guida saliamo su per un sentiero che di grotta in grotta, ci riporta all'imbarco e di lì ritorniamo in barca alla partenza. Gli ascensori poi ci riportano in superficie dove c'è un bel sole, sono le 19,30.

Ripartiamo per Cahors, strada sdruciolevole, quasi piana, ci fermiamo qualche km. prima in un piccolo camping con ristorante e prato in pendenza. Doccia, cena e poi a nanna, piove.

07 agosto mercoledì

Ore 9, dopo rifornimento di acqua si riparte per Cahors, dove parcheggiamo in piazza. Dalla Cattedrale andiamo in centro, belle strade, negozi, tanti fiori, mercatino davanti alla chiesa, facciamo spesa e poi al fiume Lot, ponte medioevale con tre torri, battello e trenino per turisti.

Pranzo e poi verso Lourdes, arriviamo verso le 18, coda per entrare, perdiamo Marcello e grazie alle radio ci ritroviamo in un parcheggio a pagamento in riva al fiume, quasi sotto la funicolare del Picco di Jerez. Posto tranquillo, ceniamo e andiamo alla grotta per la funzione delle 21. Molta folla, coda per entrare nella grotta mentre sfilava la processione con le fiaccole e i canti, dall'altoparlantensi sente il rosario, cerimonia suggestiva. Sul sagrato della Basilica del Rosario assistiamo alle preghiere e ai canti sino alla fine della funzione. Ritorno ai camper, progetti per domani e assaggio di torta "briosciata" con canditi.

08 agosto giovedì

Io e Carlo alle 8 alla Grotta, visitiamo la Basilica del Rosario, quella dell'Immacolata con belle vetrate, sotto la cripta corridoio e cappella. Alla Grotta c'è la messa in italiano, acquistiamo la candela, per l'entrata alle piscine c'è la coda. Ritorniamo sull'Esplanade e entriamo nella Basilica moderna, capienza 30.000 persone, sotterranea. Continua a piovigginare, visitiamo poi la Cappella della Riconciliazione con le stanzette adibite a confessionali con sacerdoti di tutte le lingue.

Usciamo e acquistiamo cartoline e ricordi vari, paghiamo il parcheggio e ci avviamo per Pan, prendiamo una strada sbagliata, torniamo indietro, facendo coda prendiamo quella giusta e arriviamo a Pan alle 12,45. Un boccone, e poi via per i Pirenei e la Spagna, frontiera, Pamplona, Aragona, alle 20,30 siamo a Vitoria e parcheggiamo in città. Purtroppo a Marcello arriva una bruttissima notizia, siamo tutti addolorati e costernati.

09 agosto venerdì

Partiamo per Bilbao dove arriviamo per le 10,30, e parcheggiamo in una stradina vicino al Guggenheim Museum, esce un po' di sole. L'esterno del museo fa pensare a vele ricurve e ritorte e ricorda un fiore di vetro e metallo (titanio), all'ingresso c'è un enorme cane rivestito di petunie e begonie. Il museo è su tre piani, al 2° dipinti e sculture, Picasso, Tapiès, Braque, Severini ecc., una sala tutta di Kandinsky, dipinti e sculture della Pop Art, Warhol, arte povera, espressionismo astratto (molto astratto).

Al 3° piano varie sculture, alcune non mi dispiacevano, qualcosa di carino l'ho visto, ma tanti quadri e composizioni sembravano scaturire da incubi notturni. Diverse sale con fotografie gigantesche, molto belle di Wender, scattate in Australia, Texas, Giappone, Israele e Cuba, veramente notevoli. Al piano terra, grandi sculture e ambienti irreali, usciamo e fuori vediamo una coda lunghissima per entrare.

Al camper, sorpresa! Sono entrati i ladri, da dove non si sa, perché è tutto chiuso come l'abbiamo lasciato. C'è un po' di disordine, hanno portato via parecchi capi di abbigliamento sia miei che di Carlo, tra cui diverse cose appena acquistate. Un po' di rabbia e agitazione che pian piano passa.

Prendiamo per la costa, da Bilbao a Santonà autostrada gratis, siamo in Cantabria e piove a dirotto. Parcheggiamo vicino alla Fuente de San Martin, sembra piova meno, ci "intabbariamo" e usciamo, nel paese facciamo spese, acciughe (specialità locale) Jamon, patè vari. Piove sempre, e al ritorno Marcello si trova il camper mezzo allagato dall'acqua entrata dall'oblò! Stefi fa la piadina, è buona e cerchiamo di consolarci, mentre nuvoloni viaggiano in cielo e PIOVE! PIOVE! PIOVE!

10 agosto sabato

Piove, ripartiamo e passiamo vicino a Santander, ma non ci fermiamo, arriviamo a Santillana e parcheggiamo vicino allo zoo, finalmente esce il sole. Visitiamo il borgo medioevale rinascimentale che sorge intorno al Monastero con le spoglie di Santa Juliana. Anna ha visto la tomba della mia Santa, carina con una specie di giardinetto recintato intorno, anno 1400. Il paese è molto bello, case con balconi in legno o chiusi da vetrate, molti fiori e palazzi con fregi e stemmi. Plaza Major con la torre di Merlino ed i palazzi del 500, nelle botteghe prodotti artigianali, magliette, streghe e folletti, segno che

*c'è una mitologia ben viva in questi luoghi. Partiamo verso le 18, e per magia, il microfono della nostra radio non funziona! Facciamo 15 km. e arriviamo a **Comillas**, in riva al mare non si può sostare e parcheggiamo ai lati della strada. Tempo variabile, vento e nuvole che viaggiano. Ceniamo e poi facciamo una passeggiata sino alla spiaggia, bella, lunga e ben tenuta, saliamo poi sulla collinetta dove c'è un bel monumento.*

11 agosto domenica

Mattina qualche nuvola poi sole, io e Anna in spiaggia con la bassa marea, gli altri alla città vecchia. Intorno alla spiaggia belle case borghesi e ville con giardino, c'è anche un bel cimitero, racchiuso tra le mura dell'antica chiesa, con un magnifico angelo del Gaudì. In spiaggia alghe, sabbia fine. Si riempie ma è talmente vasta! C'è il vento ma facciamo il bagno, l'acqua è fredda ma calma, e dentro non si stà male, non è neanche salata. Torniamo ai camper, pranziamo e poi andiamo anche noi nella città vecchia, il sole va e viene. Una casa, ora ristorante è il piccolo e prezioso "el Capricho" di Gaudì, eretto per una figlia del Marchese di Comillas, all'esterno tutte piccole gerbere, una torre molto originale e una statua dell'artista che si guarda il palazzo.

Bella la chiesa neogotica, con campanile affusolato, ed il palazzo del Marchese. Sulla collina l'enorme edificio dell'Università Pontificia. Ore 15,30 partenza alla ricerca di un campeggio, nell'ansa di un rio una foresta di alberi secchi e anneriti in un'orrida palude. Troviamo il campeggio Oyambre vicino all'omonima playa, ci sistemiamo, un po' di sole e vento, lavaggi vari e speriamo non piova sulla roba stesa, i servizi lasciano molto a desiderare e le docce sono fredde. Marcello e Anna al ristorante e poi ritrovo da Stefi.

12 agosto lunedì

Nuvolo, paghiamo il campeggio, caro, e non riusciamo a fare acqua. Entriamo nelle Asturie e ci fermiamo a San Vicente de la Barquera per la spesa, pioviggina, poi prendiamo per Llanes, qui casino e coda. Cerchiamo una spiaggia "Conrocha" che dovrebbe essere qui vicino e dove si erano fermati 10 anni fa. Strada per Gijon, giriamo per Cuerros, strada rurales nella campagna tra casette, prati e vecchi granai, costruzioni su palafitte simili a quelle della Val d'Aosta, poi prendiamo per Guadania, area ricreativa, facendo circa 3 km. per una stretta stradina dove per fortuna viaggiamo solo noi.

*Arriviamo alla fine, parcheggio, area pic-nic, tavoli, braceri, verdi prati con cavalli che brucano l'erba ed un panorama magnifico. Una brughiera verde a picco sul mare, a destra, un'insenatura con spiaggia, ci si arriva scendendo per ripidi sentieri, a sinistra rocce aguzze levigate dal vento che ora è completamente assente. Sentierini d'erba e fiorellini colorati, queste rocce arrivano sino al mare con fenditure, spacchi, erosioni e l'acqua che s'infrange contro con violenza e entra nelle piccole grotte rimbombando. Dopo pranzo passeggiata tra i cavalli, e foto agli anfratti tra le rocce. Questo luogo è bellissimo! Il cielo è nuvoloso, ma anche se il sole non si vede, fa caldo. Ripartiamo per cercare la spiaggia, ma dopo diversi tentativi falliti torniamo verso **Llanes**, e ci fermiamo alla spiaggia del Rio Beo. Si scende a sinistra della strada, ci sono auto, camper e baracche forse di pescatori, la baia e la spiaggia sono grandi. Ai lati rocce e sulla sinistra scogli con fenditure, ci sono pescatori dove il fiumiciattolo si butta in mare, e wind surf sulle onde dell'oceano, la sabbia è fine ma niente conchiglie.*

*Io e Anna, e poi anche Gigio e Stefi facciamo il bagno, l'acqua è fredda ma si stà bene, ti massaggia e diverte, il cielo è nuvoloso ma non c'è vento. Più tardi andiamo a **Ribadesella**, mangiamo in riva al fiume dove c'è una gara di canoe, poi ci portiamo nel parcheggio sul porticciolo in città. Passeggiata, gelato, e ammiriamo i suonatori di musica celta ed i camerieri che versano il sidro. 16 gradi.*

13 agosto martedì

Ci svegliamo con il sole! Da quando siamo partiti è il primo giorno, cerchiamo la spiaggia di Ribadesella, tante casette e villette, ma c'è l'alta marea e la spiaggia è sparita. Andiamo verso Gijon, sulla strada E31 sulla sinistra fontana per fare acqua, collinette, eucalipti, castagni, poi scendiamo e arriviamo al parcheggio Playa di la Espansa, a Isla vicino a Colunga, è aperto e si può sostare dalle 11 alle 22. casette, spiaggia, comincia la bassa marea, la sabbia è molto fine, ma questo mare non rilascia

niente, nè alghe né conchiglie, solo qualche sasso. Il sole è caldo, io e Anna tentiamo un bagno, ma non ce la facciamo. Pranziamo e alle 14,30 ripartiamo, strada da Villa Viziosa a Oviedo termometro 27°, cartelli che indicano il “Caminho de Santiago”. Prendiamo per Leon e l’autostrada attraversa montagne molto belle, simili alle dolomiti, passiamo su di un ponte che attraversa un lago semi prosciugato, sole e caldo, alle 18 siamo a **Leon**, su di un altopiano mt. 823.

Parcheggiamo a pagamento vicino alla chiesa di san Isidoro, e di corsa ci cambiamo per andare a vedere la Cattedrale che chiude alle 19, la chiamano la “Pulchra Leonina” per la bellezza e la purezza del suo stile gotico, venne iniziata nel 1255 e ci vollero due secoli per finirla. Facciata imponente, due torri, bifore, contrafforti ed archi rampanti, e le sue guglie ricamate la rendono bellissima! Mi ricorda quella del libro I Pilastrini della Terra di Ken Follet. L’interno è notevole, specialmente il coro chiuso davanti da una vetrata, ed ai lati da una cancellata tra sculture e medaglioni.

Passiamo in Plaza Major e cerchiamo un ristorante, ci fermiamo a “La Cocina”, discretamente buono il tutto, torniamo ai camper, l’aria è fresca dentro fa caldo, ma poi nella notte cerchiamo una coperta.

14 agosto mercoledì

Alle nove del mattino ci sono 17°, andiamo a visitare San Isidoro, usciti costeggiamo il fiume Bernesca ed arriviamo a San Marcos de Leon, grande edificio rinascimentale, bello! Alle 11 siamo ai camper e ripartiamo direzione Burgos, 30°. Sulla strada, foto a case interrate con solo i comignoli che spuntano dal terreno, sosta pranzo a Sahagun, altra sosta a Carrion de Los Condes, vento e caldo, cerchiamo il Monasterio de San Zoilo con le tombe dei due Conti di Carrion, uccisi perché violentarono le figlie di El Cid Campeador, non lo troviamo. Ripartiamo per Burgos, stanno costruendo l’autostrada, da Leon a Burgos pianura spazzata dal vento caldo, sole cocente, grano e qualche campo di girasoli. Lungo la strada del “Cammino di Santiago” tanti giovani a piedi o in bicicletta, Pellegrini? Arriviamo a **Burgos** verso le 18,30, parcheggiamo al Paseo de Laserna, viale tranquillo vicino alla chiesa e al fiume.

La Cattedrale è bellissima, molto grande, tutta guglie e ricami di pietra, nessuno che spiega. Sembra arrivare un temporale ma è solo qualche goccia, torniamo ai camper, arietta fresca, Marcello e Anna a cena fuori.

15 agosto giovedì

Notte e mattino fresco, un po’ di pioggia poi il sole. I Peru vanno a Madrid, noi visitiamo Burgos. Torniamo alla bellissima Cattedrale, archi slanciati, cupole, pinnacoli di pietra ricamati e quante sculture e statue! Peccato sia soffocata in mezzo alle case, alcune decisamente brutte. L’interno è tutto un ricamo, dipinti, statue, sepolcri, retable, visitiamo con tiket l’interno del coro e la cappella più bella “del Condestable”, il rosone e i vetri colorati lasciano filtrare una luce azzurra.

Non ci sono cartelli né qualcuno che spieghi, solo la nostra guida Touring, non troviamo l’orologio del “Papa-Moscas”, e ci perdiamo nella babele di cappelle decorate. Fuori sulla sinistra, dopo una breve scalinata “San Nicolas”, chiesa gotica con un bel retablo sull’altare. Passando per l’Arco di Santa Maria, antica Porta, costeggiamo il fiume riattraversandolo su un ponte, e troviamo una piazzetta con un bel monumento a El Cid. Vicino, la casa del “Cordon”, dallo stemma sulla facciata, dove i Re cattolici ricevettero Cristoforo Colombo di ritorno dal 2° viaggio nelle Americhe. Comperiamo il “morcillo” salame di riso, sarà buono? Con i camper andiamo al Real Monasterio de Las Huelgas ad un km. circa.

Ingresso con guida in spagnolo, anticamente era una residenza dei Re, divenuto Monastero delle Monache Cistercensi, e sotto il comando della Badessa, diventò uno degli enti religiosi più ricchi.

Pranzo in camper, sole e vento. Partiamo per Avila, pianure e poi si sale a 1100 mt. con pascoli e pini, temporale! Alle 18 arriviamo a **Segovia** con fulmini e un’acquazzone, parcheggiamo in una piazzetta sterrata sotto l’acquedotto Romano, facciamo un giro in centro, parecchia gente, saliamo fino al castello, rifatto ma bello, ogni tanto qualche squarcio di sereno.

16 agosto venerdì

Arrivati ad **Avila**, è sempre bella, la parte nuova si è molto ingrandita. Parcheggiamo nell’ex mercato del bestiame, non lontano dalle mura, saliamo alla Cattedrale, nella parte vecchia, bella, gotica, sullo stile

di quella di Burgos, ha parecchie pareti di pietra rosa quadrettata. Chiesa e Monastero di Santa Teresa poi mercato. Dopo pranzo andiamo verso Madrid, fa caldo in queste sconfinite pianure dell'altipiano, alle 18 siamo a **Madrid**. La "signorina" ci porta rapidamente al camping Osuna, abbastanza affollato e incasinato, Luigi ha tenuto 2 posti in una piazzola piccola vicino all'ingresso.

17 agosto sabato

Dal campeggio con il metrò andiamo in città, giriamo per il centro, da Calle de Arenal a Puerta del Sol, Calle de Arcalà, andiamo poi al Prado, oggi è gratis, c'è coda. All'uscita riprendiamo il metrò che ci riporta in campeggio, sono le 20,30 e il termometro segna 38°

18 agosto domenica

Torniamo in città, palazzo Reale e poi il bus del "City Tour" i biglietti durano un giorno, ci sono tre itinerari diversi e si può salire e scendere a qualsiasi fermata, cuffie con guida in italiano. Pranziamo bene a "El Rincon de Madrid" e facciamo il giro della Madrid moderna, a Puerta del Sol cediamo i biglietti a Marcello e Anna, vaghiamo ancora per piazza de Cibeles, parque del Retiro poi al metrò e rientro al camping.

19 agosto lunedì

Usciti dal camping prendiamo per **Toledo**, arrivati non troviamo parcheggi, lasciamo i camper su un grande viale, e quando torniamo..... multa 42 €. Con le scale mobili saliamo alla città vecchia. Nel tardo pomeriggio andiamo a **Cuenca**, la città delle case sospese "Casas Colgadas", attraversiamo pianure sterminate, aride, coltivate a grano, tanti campi di girasoli, ogni tanto qualche collinetta più verde con ulivi e pini. Arrivati, saliamo verso le montagne dove troviamo uno spiazzo per poterci fermare. Tanti itinerari e sentieri per camminate, parecchie persone che salgono. Fa fresco!

20 agosto martedì

Visitiamo Cuenca arrampicata sulla roccia, il ponte sospeso che attraversa il rio, e i suoi vicoli stretti che salgono. Bella la Cattedrale gotica sulla Plaza Major.

Andiamo poi a **Ciudad Encantada**, a una trentina di km. molto verde, sentieri con gente che cammina, ci fermiamo nella pineta. Visitiamo il parco per circa un'ora, tra grandi massi levigati in modo strano, con forme di animali, navi, torri, mani e persone, bello! Riprendiamo la strada salendo e scendendo per questo altopiano, verso Valencia scoppia una ruota, per radio non riusciamo a parlare con i nostri compagni, telefono, usciamo dalla superstrada e cerchiamo un paese, a passo d'uomo dopo 5 km. a Rocafort, troviamo il gommista e nonostante siano le 20,30 ci cambia la ruota. Sosta notte qui, Marcello ha proseguito alla ricerca di una spiaggia.

21 agosto mercoledì

Raggiungiamo Marcello verso le 9,30 a **Puig**. Grande spiazzo, spiaggia con docce, sabbia fine, mare tranquillo e acqua calda. Strada in riva al mare con vecchie casette bianche di pescatori, e poi l'orrore della "Urbanization", blocchi di grattacieli da 10 a 20 piani, bianchi e blu. Giornata di bagni, e a sera cena all'aperto.

22 agosto giovedì

Tutto nuvoloso, le previsioni sono allarmanti, allertata la Guardia Civil. Io e Carlo attraversiamo a piedi tre Urbanization e raggiungiamo il paese di Puig, facciamo spesa e poi ritorno, ogni tanto piove ma fa caldo. Dopo pranzo ancora bagni, alla sera andiamo tutti a mangiare un'ottima paella nel ristorante della discoteca vicino alla torre. Bellissime palme, e il padrone regala una pianta di banano a Stefi.

23 agosto venerdì

Festa del Peru, c'è il sole, bagno e alle 11 partenza, scarichi, prendiamo acqua da una fontanella lì vicino, dopo Castellon, vediamo un bel paese, Oropesa, castello e borgo vecchio sulla collina, a destra lunga spiaggia serie di palazzoni da 6 a 10 piani, tutte urbanization costruite o in costruzione. Troviamo uno spiazzo con 3/4 piante davanti al mare, terra rossa umida, a destra Grand Hotel 3 stelle, la sera illuminato a "natale". Bagno e verso le 19 il sole se ne va. Alla sera cena dei compleanni (Luigi e Carlo), abbuffata e allegria.

24 agosto sabato

Ha piovuto tutta la notte, e ora continua, intorno ai camper la terra rossa è diventata fanghiglia. Partiamo direzione Barcellona, sulla strada parecchi campeggi con bungalow sul mare, paesini. Gigio propone Tortosa, 20 km all'interno, valle dell'Ebro, verde con risaie, siamo a tre mt. sotto il livello del mare, e.....piove! Parcheggiamo e dopo pranzo andiamo a fare un giro, stradine in salita vicoli, case diroccate o fatiscenti, alcune anche belle, Cattedrale idem, in restauro. Saliamo al Castillo, mentre gli giriamo intorno, Carlo non vede uno dei tanti tombini scoperti, e ci cade dentro. Un urlo, accorriamo io e Marcello e con fatica lo aiutiamo a venire fuori, riusciamo a riportarlo ai camper e di lì andiamo al Pronto Soccorso dell'ospedale sulla collina. Due punti di sutura alla tibia, e per fortuna niente di rotto. Poiché Carlo se la sente, prendiamo l'autostrada per andare a Cunit, 100 km. circa dopo Tarragona. Piove, traffico, coda di ½ ora per pagare alla barriera, sulla statale altra coda, ci fermiamo per mangiare alle 21,30 poi proseguiamo e parcheggiamo per la notte a Cunit in uno spiazzo di magazzini.

25 agosto domenica

Ci svegliamo con il sole e ci spostiamo nel parcheggio che Marcello e Luigi conoscevano, ma di notte non si può sostare, vicino c'è la passeggiata a mare fatta di recente e la spiaggia con le docce. Dopo aver pranzato, fatto bagni, docce e una passeggiata, cerchiamo il faro di Villanova dove dicono si possa sostare, ma non è così. Altri due paesini vicini dove non troviamo parcheggi, andiamo nella zona industriale dove sostiamo alle 21. Oggi giornata di sole, ma ora scende qualche goccia.

26 agosto lunedì

Alle 8,30 prendiamo l'autostrada per andare sulla Costa Brava. A Palamos, al porto no parking, in pineta no, dopo esserci persi tra le varie rotonde, sentiamo per radio Luigi che ha trovato un campeggio sul mare. Treumal Playa de Aro, bello a terrazze, sotto i pini, ci sistemiamo, piazzole grandi con acqua e luce, supermercato, ristorante, piscina, giardino con aiuole e sentierini che scendono al mare. Spiaggia curata che va da un lato all'altro della baia, scogli lisci su cui si può camminare e scalette che scendono in un mare dai colori intensi. Bagno, doccie, sole e cena all'aperto, poi tuoni e lampi, alle 22 piove.

27 agosto martedì

Nuvolo con schiarite, andiamo a Palamos in ambulatorio per far medicare le ferite di Carlo, un giro in centro e acquisto di pesce, pioviggina. In campeggio orata alla griglia, pomeriggio pioggia, smette verso sera, cena con cozze alla marinara, si rasserena ma fa freddo 18°.

28 agosto mercoledì

Sereno, ma 16°, scendiamo in spiaggia e facciamo il bagno, acqua trasparente, alle 11 "l'animatore" del campeggio armato di altoparlante urla così tanto che ci fa scappare. Paghiamo e usciamo, benzina e poi via verso la Francia, sosta per pranzo vicino a Figueras. La costa è bella a strapiombo su un mare di tre colori, la strada si snoda tra montagne brulle che nascono dal mare, scogli neri, baie e spiaggette. Bello Port Bou, paese di frontiera, dopo il Capo Cerbère c'è un campeggio municipale a terrazze sul mare. A Port Vendres, Collioure, Algeres, tutti divieti e sbarre, non lasciano parcheggiare. Troviamo al

porto di *Saint Cyprien*, camper e barche a vela dietro dune, e poi una spiaggia lunghissima, bel posto, passeggiata e cena.

29 agosto giovedì

Sereno, ore 9 bagno in mare, bellissima acqua, fresca e trasparente, pochissime persone. Usciamo da Saint Cyprien direzione Narbonne, spiaggia lunghissima, parcheggio lato strada, case di canne, zona paludosa a sinistra, a destra spiaggia con cavalli sino a Canet en Roussillon. Poi pianure e vigneti, laguna e mare, bello ma vento fortissimo, a Peyrac stanno già vendemmiando l'uva bianca.

Narbonne, affollata anche perché c'è mercato, visitiamo la Cattedrale, bella ma da restaurare, gotica, con arazzi e vetrate colorate. Salutiamo Marcello e Anna che prendono per il Monginevro, noi, autostrada sino a Montpellier, poi statale sino ad Arles e nuovamente autostrada. La notte dormiamo in una area di sosta dopo Aix in Provence.

30 agosto venerdì

Partenza al mattino, ed arrivo a Garessio all'ora di pranzo, tutta autostrada.